



Falconara M.ma, 11 Novembre 2008

Sig. Presidente della Provincia di Ancona
Dott.ssa Patrizia Casagrande

Sig. Responsabile della Conferenza dei Servizi
presso la Provincia di Ancona
Ing. Roberto Renzi

Oggetto: Variante al PRG di Falconara Marittima- sat b1 zut2, sat a3 zed2 zer2 e zut2 - prima adozione e avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 04/04/2008

Segnalazione di elementi di illegittimità nei contenuti e nelle procedure di adozione della Variante.

Impugnabilità presso il Tribunale Amministrativo Regionale.

Richiesta di audizione presso le Conferenza dei Servizi.

Egr. Sig. Presidente,

con la presente intendiamo informarLa dei notevoli elementi di illegittimità della Variante in oggetto, peraltro palesati nelle numerose opposizioni ed osservazioni presentate da associazioni e singoli cittadini sebbene respinte dall'Amministrazione comunale di Falconara M.ma.

E' noto come la scelta di adottare la Variante specifica sia stata operata dal Commissario straordinario in assenza del Consiglio comunale ed a pochi giorni dalle elezioni comunali, senza che tale Variante fosse stata mossa da necessità urgenti di natura urbanistica o di emergenza civile, essendo motivata soltanto dalla volontà di reperire risorse economiche per la chiusura del bilancio comunale entro il 31 dicembre 2008.

E' già diffuso il dibattito, disciplinare e non solo, circa la necessità di porre dei limiti all'uso che dell'urbanistica viene fatto dalle Amministrazioni locali per "fare cassa" a fronte del preoccupante avvento di una nuova stagione di devastazioni ambientali e paesaggistiche, di occupazioni indiscriminate di territorio, nonostante questo sia stato già dichiarato "bene pubblico" in diversi atti e documenti europei.

Lasciamo a Lei una valutazione politica della vicenda nei suoi diversi aspetti: dalla negazione della partecipazione pubblica, alla negazione del principio di equità e perequazione rispetto ad altri soggetti privati nella stessa identica situazione urbanistica di quelli che sono stati messi in condizione di usufruire dei vantaggi economici apportati dalla variante.

Le sottolineiamo solo un aspetto che mostra più di ogni altro la gravità della vicenda.

L'intera architettura dell'operazione urbanistica, finalizzata esclusivamente ad incamerare 3 milioni di euro ottenuti attraverso un "contratto" esclusivo con i privati, per "salvare" Falconara dal dissesto finanziario, si fonda dichiaratamente sulla analisi dei tempi (di qui il motivo per cui non si è "potuto" aspettare l'insediamento del nuovo Consiglio comunale). Si dà cioè per scontato l'assenso di ogni soggetto istituzionale, compresa la Provincia di Ancona, confidando nel fatto che nessuno vorrà assumersi la responsabilità di "mandare al dissesto un Comune". Sul piano linguistico, oltre che giuridico, tale atteggiamento è definito in italiano da un termine ben preciso: *ricatto*.

Siamo certi che Lei saprà valutare quindi l'importanza di affrontare con estrema lucidità e rigore una situazione che, già nello stesso modo di proporsi, appare volutamente insidiosa ed insolente.

La invitiamo quindi ad esaminare in modo approfondito le fondate motivazioni poste dall'opposizione e dalle varie osservazioni in merito alla non ottemperanza alle procedure dalla VAS, alla diminuzione qualitativa e quantitativa dei vincoli di PPAR, all'aggravamento ingiustificato del carico urbanistico in piena Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale, allo sfregio del paesaggio, al non rispetto dei vincoli relativi alle fasce della continuità naturalistica come definiti dallo stesso Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.

E' evidente come la Variante di cui all'oggetto vada considerata come atto unitario in quanto ciascuna azione si inquadra in una unica, complessa strategia di modificazione del vigente PRG del Comune di Falconara, che coinvolge una superficie territoriale di dimensione tale da rendere necessaria addirittura la Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerata la peculiarità delle argomentazioni esposte

**Chiediamo cortesemente
di essere ascoltati in sede di Conferenza dei Servizi.**

La informiamo, per correttezza, che in caso di approvazione della Variante da parte della Provincia di Ancona è previsto il ricorso al TAR, per il quale è già stata attivata una sottoscrizione volontaria che sta trovando larghe adesioni da tutta la regione dove, nel corso di alcune assemblee e convegni pubblici, questa variante è già divenuta "famosa" come esempio negativo di malgoverno del territorio e di violazione dei diritti dei cittadini e del paesaggio.

Si allegano le osservazioni presentate

In fede

Per la Lista Civile Cittadini in Comune

Il capogruppo e consigliere comunale alla data della deliberazione dell'Atto
Arch. Carlo Brunelli

Il capogruppo e consigliere comunale attuale
Sig. Loris Calcina